



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI NR. 1 ASSEGNO PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA (ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e s.m.)
PRESSO IL MUSE – Museo delle Scienze**

Art. 1 - Descrizione

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 19 febbraio 2020 è indetta una selezione per titoli per il conferimento n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il MUSE – Museo delle Scienze nell'ambito della linea di ricerca pluriennale della "Unità Ambiente e paesaggio" del museo, finalizzata all'asestamento e all'ulteriore promozione di una posizione di spicco a livello provinciale e nazionale che tali ricerche hanno permesso di conseguire.

Area scientifico-disciplinare: ICAR/06

Responsabile della ricerca (Tutor): dott. Marco Avanzini (MUSE), dott. Paolo Pedrini (MUSE), dott.ssa Matilde Peterlini (MUSE).

Titolo della ricerca: Consolidamento della linea di ricerca sulla trasformazione diacronica dello spazio alpino tramite database Bio-culturale ed elaborazioni di fonti geo-storiche e contemporanee in ambiente GIS.

Oggetto della ricerca: Negli ultimi anni il MUSE ha dato struttura a una serie di indagini volte a ricostruire i modi in cui l'uomo si è rapportato tradizionalmente con l'ambiente montano attraverso l'apporto integrato di molte discipline che trascendono quelle specificatamente naturalistiche coinvolgendo la storia e l'economia. Tale approccio s'affianca al tradizionale lavoro sulle banche dati e sull'analisi multiscala degli attuali assetti ambientali e al sempre maggior impegno nel sostenere le attività della PAT nella gestione delle aree protette del Trentino (Rete delle riserve) e nella conservazione della diversità biologica e culturale.

Nel prossimo triennio tale ambito di indagine sarà ulteriormente potenziato appoggiandosi alle conoscenze pregresse relativamente ai processi di territorializzazione sia alle banche dati rese fruibili e open data, sia alle capacità di analizzare le dinamiche spazio-temporali a livello di popolazione e le complesse relazioni ecologiche degli ecosistemi montani.

Con queste premesse, e in virtù dell'esperienza pregressa e dati disponibili, l'assegnista sarà coinvolto in analisi conoscitive sulla trasformazione dello spazio alpino nelle quali la componente geologica, morfologica, ecologica non siano separate dall'indagine storica, sociale ed economica.

I temi principali della ricerca sono individuabili nei seguenti asset: 1) Analisi delle trasformazioni storiche del paesaggio con la ricostruzione delle dinamiche di utilizzo del territorio in una prospettiva di lunga durata; 2) individuazione dei fattori storici di cambiamento e di continuità e la messa in evidenza di come le trasformazioni di utilizzo delle risorse abbiano determinato mutamenti sul sistema insediativo, sulle dinamiche del popolamento e sulla costruzione del paesaggio; 3) analisi delle dinamiche di popolazione animale e comunità biologiche, nei diversi contesti ambientali del territorio in una lettura di medio e lungo termine; 4) individuazione dei cambiamenti ambientali in atto nelle medie quote e nei fondivalle e le ripercussioni sulla biodiversità nei diversi ecosistemi come quello urbano, agricolo, forestale; 5) definizione della distribuzione spaziale del valore della

qualità del territorio e relazioni con le produzioni primarie; 6) definizione della connettività ecologica del territorio in ambito agricolo con lo studio di fenomeni come gli spostamenti animali (corridoi faunistici) e le barriere ecologiche (es. Valle dell'Adige), per contribuire al sostegno di future azioni urbanistiche a favore della naturalità dei contesti urbanizzati e antropizzati di fondovalle.

L'assegnista selezionato, tramite queste programma, avrà l'opportunità di lavorare su dataset e contesti di marcata rilevanza storica e ambientale, e poter contribuire alla più generale missione del MUSE di comunicare i risultati tramite eventi per il pubblico e promuovere il dialogo tra stakeholder coinvolti nei rispettivi progetti.

Per quanto attiene specificatamente alla ricerca l'assegnista si concentrerà su: 1) potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati storico-ambientali (inclusi quelli geografici, di archeologia agraria, di ecologia storica, climatici) paesaggistici, faunistici e vegetazionali; 2) gestione dei data set, analisi, modellizzazione e restituzione dei dati.

Importo lordo assegno: Euro 23.400,00 annuali.

Durata del contratto: 24 mesi indicativamente dal 01.04.2020, rinnovabile per un ulteriore anno.

Luogo dell'attività: MUSE (Trento, Italia). L'assegnista sarà basato in sede, presso la Sezione di geologia del MUSE, operando in collaborazione con una rete di partner sia del museo (in particolare colleghi della Sezione di Zoologia dei Vertebrati e della Rete di Riserve) che esterni, in primis il Dipartimento di Lettere dell'Università di Padova – Archeologia medievale e dei paesaggi.

Art. 2 - Requisiti essenziali per la partecipazione e requisiti preferenziali:

Il candidato deve aver conseguito il Dottorato di ricerca in Ingegneria dei Sistemi Strutturali, Civili e Meccanici o in Ingegneria Ambientale (o Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica), aver consolidate esperienze in ambito GIS/Historical GIS e nell'analisi di documentazione geo-storica di vario tipo (iconografica, fotografica, testuale), analisi in remote sensing di paesaggi fossili, capacità di elaborazione dati DEM/DTM, analisi topografiche multispettrali, NDVI e GNDVI e analisi statistiche PCA (Principal Component Analysis). Sono inoltre richieste conoscenza e dimestichezza di utilizzo di strumentazioni di rilievo tridimensionali e modellizzazione 3D utili allo studio di dettaglio di particolari assetti ambientali e alla loro valorizzazione e comunicazione.

Art. 3 - Domanda di partecipazione e termini di presentazione

Per partecipare al bando il candidato/la candidata dovrà inviare la domanda **entro e non oltre le ore 12.00 del 16 marzo 2020** pena l'esclusione dalla selezione al seguente indirizzo mail: risorseumane@muse.it specificando nell'oggetto "Bando assegno di ricerca Ambiente e Paesaggio".

Per eventuali informazioni chiamare: +39 0461 270348 (dott.ssa Veronica Vecchietti).

Nella domanda il candidato deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione;
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando, di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità indicate agli artt. 2 e 6 del Bando stesso;
- eventuali contratti in essere con il Museo delle Scienze di Trento;
- per coloro che abbiano cittadinanza in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata del contratto o di aver presentato richiesta di conversione del proprio permesso di soggiorno; tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli/le aspiranti devono allegare:

- curriculum scientifico-professionale ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività decritta nell'art 1 del bando stesso. Il CV deve essere datato e sottoscritto, pena l'esclusione, dal candidato/dalla candidata (*punto di riferimento per la redazione del CV è rappresentato dal format europeo, visti i suoi contenuti. Ed è proprio alla sussistenza dei contenuti - e, in particolare, all'indicazione dei titoli accademici posseduti, delle esperienze professionali maturate, ecc. - che bisogna infatti prestare adeguata attenzione. Quanto ai contenuti dei CV oggetto di pubblicazione, vale il principio della pertinenza, completezza e non eccedenza nella diffusione dei dati personali*);
- eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione all'incarico - deve essere allegato un elenco delle pubblicazioni e titoli presentati, datato e sottoscritto dal candidato/dalla candidata;
- copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del candidato/della candidata o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

Il curriculum deve essere datato e sottoscritto in originale dal candidato/dalla candidata e contenere esplicita dichiarazione secondo cui le informazioni in esso contenute vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione

La Commissione è composta dal dott. Paolo Pedrini, dalla dott.ssa Matilde Peterlini e dal prof. Alfonso Vitti, di cui una persona assume anche le funzioni di Segretario/a verbalizzante e una la funzione di Presidente.

La selezione è per titoli.

La Commissione procederà alla valutazione dei curricula e dei titoli presentati.

La valutazione è finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati con il profilo richiesto.

Valutazione dei titoli 100 punti:

- dottorato di ricerca in Ingegneria dei Sistemi Strutturali, Civili e Meccanici o in Ingegneria Ambientale (o equiparabili) (0-20 punti);
- esperienza nella raccolta e nell'analisi di documentazione geo-storica in ambiente GIS/Historical GIS (0-20 punti);
- esperienze di ricerca che implicino l'utilizzo di software per analisi in remote sensing, dati LIDAR e analisi statistiche PCA (0-20 punti);
- esperienze formative e di ricerca che implicino l'utilizzo di strumentazioni di rilievo e modellizzazione tridimensionali (0-20 punti);
- pubblicazioni scientifiche (0-20 punti).

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà un verbale, in cui darà conto delle operazioni svolte e delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di una graduatoria che sarà pubblicata sul sito del Muse alla pagina:

<https://www.muse.it/it/partecipa/collabora-con-noi/selezioni/Pagine/selezioni.aspx>

Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca

Il Direttore del Museo delle Scienze, con propria determinazione, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato utilmente collocato nella sua graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del bando;

- copia in carta semplice del certificato di conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato all'estero) o autodichiarazione relativa al conseguimento del titolo di dottore di ricerca (per chi ha conseguito il dottorato in Italia);
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile/i della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta.

I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Museo una relazione finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18 della Legge 134/2012 denominata Amministrazione Aperta, il contratto deve essere firmato da entrambe le parti entro la data d'inizio delle attività, in caso contrario il contratto NON è efficace e il lavoro svolto non potrà essere riconosciuto e remunerato.

Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 382/1980.

Non può altresì partecipare al presente bando chi abbia relazioni di coniugio un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con dipendente referente o proponente dell'incarico ovvero con il Direttore o un componente del Consiglio di amministrazione del Museo. Non può, inoltre, partecipare al presente bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 e del vigente Regolamento del Museo in materia di assegni di ricerca, di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 5 anni nell'ambito di progetti europei o 4 anni nell'ambito di altri progetti, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge 240/2010 Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non si calcolano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegno, di cui al presente bando, non può infine essere cumulato: con borse di studio a qualsiasi titolo conferito, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari; con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca.

Art. 8 - Risoluzione, recesso

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 C.C. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Museo. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, il Museo provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel Regolamento per gli assegni di ricerca del Museo delle Scienze di Trento di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell’ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto - con o senza l’ausilio di sistemi informatici - nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Il Titolare dei dati personali è il MUSE – Museo delle Scienze, con sede in Corso del Lavoro e della Scienza 3, 38122 Trento (TN).

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Risorse umane

MUSE – Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza 3

38122 Trento (TN)

tel. +39 0461 270348

email: risorseumane@muse.it

IL DIRETTORE
- dott. Michele Lanzinger -
(f.to digitalmente)